momi, Caryophyllorum, ligni Aloes, *an. drach. semis.*

Contundantur in crassum pulverem, qui seruetur vsui. Paretur sine Moscho, & Ambra.

Spetie temperate per l'Epitemate del cuore.

PIglia Sandali bianchi, & citrini, di ciascheduno onc. mezza, Rose rosse, Coralli rossi, scorze di Cedro, Been bianco, ouero radiche de Phù minore, cioè Valeriana, Been rosso, ò più tosto radiche di Tormentilla Seta tinta con grana di Tintori, ossa di cuor di Ceruo, di ciascheduno dram. vna, Zaffarano, Cinamomo, Carofani, legno Aloè, di ciascheduno dram. mezza. Si pesti non molto sottile, e si faccia senza Mosco, & Ambra.

Li Sandali si torniranno, il legno Aloè, le scorze di Cedro, & la Seta, si taglieranno minutamente, & poi si pigliarà la Valeriana, la Tormentilla, li Garofani, & il doppio peso di Cannella, in vece del Cinamomo, & si metteranno nel mortaio à pestare alquanto, aggiungendoui le Rose, & in fine il Zaffarano, e poi si passaranno in vn crinello rado, & nella detta passatura si aggiungerà li Coralli, & il corno di Ceruo, che sieno preparati.

RAGIONAMENTO
Degli Vnguenti, Linimenti, Empiastri, & Ceroti.

VNguenti sono quelli composti d'Oglio, Cera, Grassi, Ragia, Gomme & altri semplici misturati, che hanno consistenza ferma atta a distendersi, quali si chiamano Vnguenti, nome tratto da vngere, & hanno questi vnguenti tanta affinità con gli Empiastri, & con li Ceroti, che si descriuono insieme gli effetti di questi medicamenti nell'vso, & nell'essere differenti, così sono ancora nel nome, gli Vnguenti si costumano sottili, gli Empiastri grossi, e li Ceroti mediocri. La consistenza degli Vnguenti, & degli Empiastri è d'vna medesima somiglianza. Quella di Ceroti è di forma assai più dura, e tenace somigliante alla pura, & semplice cera, dalla quale hanno hauuto il nome, & si formano in pastelli chiamati Maddateoni. Elenimento non vuol dir'altro che vnguento molle. Gli vnguenti, & Lenimenti si compongono in diuerse maniere, alcuni si fanno per impressione, alcuni con Oglio, Cera, & Spetie, altri con Mucilaggine, altri per nutritione con sughi d'herbe, & altri ingredienti & in altri varij modi, e diuerse maniere. Quelli che si fanno per impressione, ouero per infusione, sono quelli, ne i quali s'imprime la virtù d'alcune herbe, o fiori, o sughi, ò radiche con Ogli, e grassi. come sono Vnguento rosato *populeon Martiaton, Agrippa*, & altri. *Quelli fatti con spetie*, sono quelli fatti con Oglio, Cera, & spetie come l'Vnguento sandalmo, Cordiale, & altri. Quelli fatti con Mucilaggine, come l'Vnguenti di Mucilaggine, pettorale d'Altea, e simili, & quelli fatti per nutritione, ouero imbibitione sono quelli fatti in mortaro di Piombo, come l'Vnguento litargirio, e simili.

Le facoltà loro sono, come l'Vnguento cordiale per il cuore, l'Vnguento pettorale per il petto, l'*Vnguento arcanita per la milza*, l'*Vnguento populeon per conciliar* il sonno, l'*Vnguento rosato* per l'infiammatione, l'*Vnguento bianco* per le acciaccature, l'Vnguento apostolorum, & eartiaco per le piaghe putride, l'Vnguento basilico per mondificare & incarnare, l'Vnguento marziaton per le frigidità. L'Empiastro draphinicon per confortar lo stomaco, & il fegato. Quello di Melilotto per mollificare, quello di crosta di Pane per reprimere il vomito. il Cerotto stomatico per fortificar' lo stomaco, il Diaquilon paruo per digerire, & maturare per ogni durezza, il Diaquilon magno per prohibire il catarro, che non discenda dalla testa; il Cerotto *capitale*

monta-

moncagnano per le ferite della testa; il Ceroto di Bettonica per rottura d'ossa, & ammaccature; l'Officrotio, e Diapalma, per crepati, quello di pelle Aretina, & molti altri.

DE VNGVENTIS vulgo appellatis.

Vnguentum Rosatum.

REcipe Axunglæ porcinę non salitę, & recentiores nouies lotæ in aqua calida, & nouies in aqua frigida *lib. duas*.

Cum ea terantur Rosarum rub. recentium *lib. duæ*, & diebus septem simul macerentur, deinde coquantur lento igne in duplici vase, & colentur, rursus eodem pendere similes Rosę terantur, & macerentur aliis septem diebus, & colentur deinde adfunde. Succi Rosarum *lib. vnam*, Olei amygdalarum dulcium *vnc. quatuor*.

Percoquantur igne lento ad succi consumptionem.

DELLI VNGVENTI.

A far l'Vnguento Rosato.

PIglia Sogna di porco fresca, che non vi sia sale, lauata noue volte in acqua calda, e noue volte in acqua fredda lib. due, & con essa si mescolino lib. due di Rose rosse fresche, & insieme si lascino stare per sette giorni, dipoi si cuocino a fuoco lento in vaso doppio, & si colino, & si rimettino altre Rose nell'istessa quantità, e si lascino stare per sette giorni, poi si colino, & alla colatura s'aggionga sugo di Rose lib. vna, Olio di Mandole dolci one. quattro, cuoci a fuoco lento sin che il sugo sia consumato.

Vnguentum Populeum.

REcipe Axungiæ porcinæ non salitæ, *lib. duas*, Oculorum populi recentium, *lib. vnam*, & *semis*. Contundantur oculi populi, & macerentur in Axungia, donec sequentes herbę æstatæ colligantur. Lactucæ, foliorum hyosciami mandragoræ, Piperis nigri, Solatri herbæ, Vermicularis, ideſt Semperuiui min. cimarum rubi teneriorum, Semperuiui maioris, Violarię, Vmblici, Veneris, rad. Lappæma. *an. vnc. tres.*

Contundantur, & misceantur oculi populi, & axungię, & dimittantur diebus decem, quibus elapsis adfunde Vini optimi *lib. vnã*, coquantur ad Vini, & liquoris consumptionem colentur, & exprimantur, & conficiatur Vnguentum.

A far l'Vnguento Populeon.

PIglia Songia di porco fresca lib. due, occhi di Pioppo freschi lib. vna, e mezza, pesta gl'occhi, e mescolali con la Songia, sin tanto, che nell'estate si truouano l'herbe seguenti, Lattuca, foglia di Iosquiamo, di Mandragora, di Papaueri negri, di Solatro, herba Vermicularia, cioè Semperuiuo minore, cime tenere di Roui, Sempreuiuo mag-

giore, madre di Viole, vmbicolo di Venere, radice di Lappa maggiore, di ciascheduno onc. tre. Pesta tutte l'herbe, & mescolale con la Songia, & con gli occhi di Pioppo. Si lasci stare per dieci giorni, poi aggiongasi Vino buono lib. vna, & cuoci a consumatione del Vino, & del liquore, dopoi si cola, e si spremi, & se ne faccia Vnguento.

Vnguentum Comitissæ.

REcipe corticis medij Castaneorum, corticum Glandium Quercus, Myrtillorum, caudæ Equinę, corticũ Barbarũ, Gallarum, acinorum Vuarum, Sorborum immaturorum, Nespilorum immaturorum, rad. Chelidoniæ, fol. Prunorũ sylvestrium, *an. vnc. vnam & semis*. Cõtundantur omnia modicè, & coquantur in aqua Plantaginis ad dimidias colentur. Postea.

Recipe Oleimastichini, Myrtini, *an. lib. vnam, & semis*. Ceræ noue, *vnc. octo, & semis*. Dissoluatur Cera ex oleo Myrtino, & abluatur in aqua prædicti colati nouies, nouatories, affusa aqua: deinde.

Recipe Trochiscorum è Succino, siue Charabe *vnc. duas*, corticum medij Castaneæ ũ, Glandiũ Quercus, Gallarum, *an. vnc. vnam & mediam*, cineris ossium Cruris Bubuli, Myrtillorum, acinorum Lambruscæ, Sorborum immaturorum, exsiccatorum *an. vnc. mediam*.

Fiat ex omnibus puluis tenuissimus, qui misceatur Cerę, & oleo Myrtino loto, & oleo Mastichino non loto, & conficiatur Vnguentum.

A far l'Vnguento di Contessa.

PIglia la scorza di mezzo delle Castagne, delle Ghiande, & di Quercia, Mortella, coda Caualina, scorze di Faue, Galle, acini d'Vua, Sorbe acerbe, Nespole acerbe, radiche di Celidonia, foglia di Prune saluatiche, di ciascheduno onc. vna, e mezza, pesta, & fà bollire in acqua di Piãtaggine à consumatione della metà, poi cola, & piglia olio di Mastice, e di Mortella, di ciascheduno lib. vna, e mezza, Cera noua onc. otto, e mezza. Struggi la Cera con olio di Mirto, & laua con la sudetta colatura noue volte, mutando sempre l'acqua, pigliando di detta colatura, volta per volta, poi piglia Trochisci di Succino, ouero Carabe onc. due, scorze di mezzo delle Castagne, delle Ghiande della Quercia, Galla di ciascheduno onc. vna, e mezza, cenere d'ossa di gamba di Bue, Mortella, acini di Lambrusca, Sorbe acerbe secche, di ciascheduno onc. mezza, se ne faccia d'ogni cosa poluere sottilissima, e si mescoli con la Cera, e con l'oglio Mirtino lauato, & oglio di Mastice non lauato, e se ne faccia Vnguento.

Per la scorza di mezzo delle Ghiande si potrà pigliare li suoi cappelletti, per la Mortella li suoi grani, per la coda Caualina l'Herba così chiamata senza metterui la sua radica, per la scorza di Faua si prenderà la sua scorza esteriore, la quale con-

contiene le Faue, e per la Galla quella di Quercia. Et il decotto si farà bollire gradatamente, con dodici libre di acqua di Piantaggine distillata.

Vnguentum Apostolorum.

RECipe Terebinthinæ, Ceræ albæ, Resina, Ammoniaci, *an. drach. quatuordecim*, Litharg. rij, *drach. nouem*, Aristolochiæ longæ, Thuris masculi, Bdellij, *an. drach. sex*, Myrrhæ, Galbani, *an. drach. quatuor*, Opoponacis, floris Æris, *an. drach. duas*, Olei Æstate, *lib. duas*, Hyeme, *lib. tres*, Aceri.

Quantum satis est ad liquanda galbanum, Opopanacem, & Ammoniacum, fiat Vnguentum in conuenientem consistentiam.

A far l'Vnguento Apostolorum.

PIglia Termentina, Cera bianca, Rasina, Ammoniaco, di ciascheduno dram. 14. Litargirio dram. noue, Aristolochia longa, Incenso, Bdellio, di ciascheduno dram. sei, Mirra, Galbano, di ciascheduno dram. quattro, Opoponaco, Verderame, di ciascheduno dram due, Oglio, nell'Estate lib. due, nell'Inuerno lib. tre, Aceto quanto basti a dissoluere il Galbano, l'Opoponaco, e l'Ammoniaco, & poi fa Vnguento.

Prima si pigliarà le Gomme liquefatte, & ridotte a cottura, & mescolarle con la Terebentina, & poi si pigliarà due libre di Olio comune, & tre oncie di Cera, la quale si struggerà insieme con l'Olio, & dopo che sarà alquanto raffreddato si mescolarà con le dette Gomme, & finalmente aggiungerui gli altri ingredienti ridotti in sottilissima poluere. Et chi vorrà fare il sudetto Vnguento di ottima operatione, li si metterà vn'oncia di Verderame.

Vnguentum, seu Ceratum Sandalinum.

RECipe Olei rosati *lib. vnam*, Ceræ albæ, *drach. triginta*, Rosarum rub. *drach. sexdecim*, Santalorum rub. *drach. decem*; Boli armeniæ, *drach septem*, Santalorum alborum citrinorum, *an. drach sex*, Spodij *drach. quatuor*, Camphoræ, *drach. duas*. Conficiatur vt decet.

Quod si Ceram, & Oleum lauetis efficacius erit.

A far l'Vnguento, ouero Ceroto Sandalino.

PIglia Oglio rosato lib. vna, Cera bianca dram. trenta, Rose rosse, dram. sedeci, Sandali rossi dram. dieci, Bolo Armeno dram. sette, Sandali bianchi, e citrini, di ciascheduno dram. sei, Spodio dram. quattro, Canfora dram. due, & fà Vnguento, & se si lauasse la Cera, e l'Oglio sarà migliore.

Li Sandali mentre si pestaranno, li si spruzzarà alcune goccie di Acqua rosa. Et quando si pestirà la Canfora, per ridurla in poluere, se li metterà vna goccia di Olio di Mandole dolci. Et poi si mescolaranno con la poluere di tutti gli ingredienti.

Vnguentum cordiale Guayneriy.

RECipe Olei florum Nenupharis citrini, *lib. vnam*, pulueris florum Nenupharis citrini, *vnc. vnam*, sem. Acetosæ, Santalorum rub. Coraliorum rub. *an. scrup. quatuor*, Ossis è corde Cerui, Margaritarum nouarum, *an. scrup. duos*, Camphoræ, *gra. duodecim.*

Omnia simul puluerentur subtiliter, & cum modico Ceræ nouæ ablutæ in Aqua rosata, vel Nenupharis citrini, fiat Vnguentum.

A far l'Vnguento cordiale di Guainerio.

PIglia Olio di fiori di Nenufaro citrino lib. vna, polue di fiori di Nenufari citrini onc. vna, seme d' Acetosa, Sandali rossi, Coralli rossi, di ciascheduno scrop. quattro, ossa di cuor di Ceruo, Perle nouue, di ciascheduno scrop. due, Canfora gran. dodeci, si faccia poluere sottilissima, & con vn poco di Cera nuoua lauata con Acqua rosa, & con Acqua di Nenufari citrini, se ne faccia Vnguento.

La Cera sia al peso d'onc. 4.

Vnguentum Diapompholigos vulgo de Tutia.

RECipe Olei rosati, *vnc. duodecim*, succi granorum Solatri satiui, *vnc. sex*, Cerussæ lotę, Ceræ albæ, *an. vnc. quatuor*, Plumbi vsti, Tutiæ, *an. vnc. duas*, Thuris, *vnc. vnam.*

Puluerentur quæ pulueranda sunt subtilissimè, deinde coquantur succus vna cũ Oleo dum consumptus sit, postremo addita Cera, & puluere fiat Vnguentum.

A far l'Vnguento Diaponsoligos, vulgo de Tutia.

PIglia Olio rosato onc. dodeci, succo de grani di Solatro domestiche onc. sei, Biacca lauata, Cera bianca di ciascheduno onc. 4. Piombo arso, Tutia, di ciascheduno onc. due, Incenso onc. vna, si faccia no polueri di quelle cose, che si deue & il sugo si ponga a cuocere con l'Olio, sin che sia consumato il sugo, vltimamente s'aggionga la Cera, e le polui, e si faccia Vnguento.

Vnguentum Aegyptiacum.

RECipe Mellis, *vnc. quatuordecim*, Aceti actis, *vnc. septem*, floris Æris, *vnc. quinque.*

Coquantur omnia simul donec inspissentur in conuenientem consistentiam.

A far l'Vnguento Egittiaco.

PIglia Mele onc. quattordeci, Aceto forte onc. sette, fiori di Rame onc. cinque, fà cuocere ogni cosa insieme, sin che diuenti Vnguento.

Il Verderame quando si vorrà incorporare col Mele, & con l'Acero, sia prima polueriz̃ato sottilissimamente.

Vn-

Vnguentum Agrippæ.

REcipe rad. Bryoniæ, *lib. duas*, radicum Cucumeris asinini, *lib. vnam*, Scyllæ, *lib. semis*, Ireos, *vnc. tres*, rad. Filicis, Tribuli aquatici marini, Ebuli, *an. vnc. duas.*

Radices ter, vel quater abluãtur, deinde Tusæ macerentur in *lib. quatuor*, Olei communis diebus sex, vel septem, postea lento igne coquantur, colentur, & exprimantur, demum in expressione dissolue. Ceræ albæ *vnc. quindecim*. Fiat vnguentum.

A far l'vnguento d'Agrippa.

PIglia radiche di Brionia lib. due, radiche di Cocomeri asinini lib. vna, Scilla lib. mezza, Ireos onc. tre, radiche di Felce, di Triboli acquatici marini, & d'Eboli, di ciascheduno onc. due; laua tre, ò quattro volte le radiche, poi acciaccate si mettino à mollo in lib. quattro d'Oglio commune per sei, ò sette giorni, poi si cuoca a fuoco lento, si coli, & spremi, & nella spremitura dissolui Cera bianca onc. quindici, & fà vnguento.

Vnguentum album, vel è Ceruſſa.

REcipe Olei ros. *vnc. octo* Ceræ albæ, *vnc. tres, & semis*, Ceruſſę, *vnc. duas, & semis*, Lithargirij, *arach. quatuor*, liquefiant vnà Cera, & Oleum, & proijciantur super ea ceruſſa, & Lithargyrium in mortarium, & misceantur simul, antequam refrigescant, postremo adde. Ouа, *num. quatuor*. Quod si Camphoratum efficere volueris, adde Camphoræ, *scrup. duos.*

A far l'Vnguento bianco, ouero di Biacca.

PIglia Oglio rosato onc. otto, Cera bianca onc. tre, e mezza, Biacca onc. due, e mezza, Litargirio dram. quattro. Dissolui insieme la Cera, & l'Oglio, e poi aggiongi nel mortaro il Litargirio, e la biacca, e mescola insieme prima che si raffreddino, & poi aggiongi Ouа num. 4. & se desideri farlo canforato, aggiongi Canfora scrop. due.

Vnguentum viride.

REcipe resinæ Pini, *lib. duas*, Ceræ, *lib. vnam*, Olei communis, *vnc. octo*, vel quantum satis fuerit, æruginis Æris, *vnc. tres.*

Resinam, & Ceram in Oleo liquabis, deinde æruginis Æris subtilissimè tritam injcies.

A far l'Vnguento verde.

PIglia rasa di Pino lib. due, Cera lib. vna, Oglio commune onc. otto, ò quanto basti, Verderame onc. tre, dissolui la Cera, & la Rasina nell'Oglio, e poi aggiõgi il verderame sottilmẽte pesto

Vnguentum marciaton magnum.

REcipe Olei, *lib. octo*, Ceræ, *lib. duas*, Roris marini, fol. Lauri, *an vnc. octo*, Rutæ, Tamaricis, *an. vnc. sex*, Maioranæ, Ebuli, Sabinæ, Balsamitæ, Saluiæ, Ocymi, Polij, Calaminthæ, Artemisiæ, Enulę, Betonicæ, Acanthi, hoc est branchæ *Vrsinæ*, Spargulæ, ideſt Aparinæ, Anemones, hoc est herbæ Venti, Pimpnellę, Agrimonij, Absinthij, herbæ Paralysis, ideſt Sancti Petri, vulgo herbæ Sanctæ Mariæ, cimarum Sambuci, herbæ crassulæ, ideſt Fabæ crassæ vulgo appellatæ, Mille folij, Semperuiuij, Chamedryos, Centaurij, centum Neruiæ, seu Plantaginis maioris, Fragrariæ, *quinque fol.* herbæ *Tetrahit*, ideſt *Erui*, *an. vnc. quatuor, & semis*, rad. Altheę, Cymini, Myrthi *an. vnc. tres*, Olei nardini, *vnc. duas*, Fænu Græci, *vnc. vnam, & semis*, Butyri recentis, *drach. decem*, sem. Vrticæ, Violarum, Papaueris nigri, Menthæ crispæ, ideſt Romanę, Lapatioli, Polytrichi, Carduncelli, Caprifolij, ideſt Matrisiluæ, flo. Chamemel. herbæ Moschatæ, ideſt acus *Pastoris* vulgo, linguæ Ceruinæ, Crespulæ, ideſt Buphthalmi, Alleluiæ, ideſt trifolij acetosi, Camphoratæ, Styracis calamitę, medullæ Ceruinæ, adipis Vrsini, Gallinacei, Anserini, Mastiches, *an. vnc. vnam*, Thuris, *vnc. semis*.

Herbæ Maio menſe colligantur, concidantur, & macerentur in Vino odoro, diebus septem octauo die coquantur lento igne, donec Vinum ex dimidio absumptum sit, postea colentur, & exprimantur; expresso adde Oleum, coquantur iterum, dum Vinum prorsus sit absumptum, mox Ceram addito, & cum bullire cœperit, injice Styracem, postea Butyrum, Axungias aliquantulum contusa, Oleum nardinum, Mastichem, & Olibanum suo ordine, postremo Ceram, quæ vbi liquata fuerit, rudicula interea omnia continuo agitando ab igne deponantur, vbi vero coagulata fuerit, in vnguentum idoneo vase recondantur.

A far l'Vnguento martiaton maggiore.

PIglia Oglio lib. otto, Cera lib. due, Rosmarino, foglia di Lauro, di ciascheduno onc. otto, Ruta, Tamarice, di ciascheduna onc. sei, Maiorana, Ebuli, Sauina, Balsamita, Saluia, Basilico, Polio, Calamento, Artemisia, Enula, Betonica, Acanto, cioè branca Vrsina, Spargula, cioè Aparina, Anemone, cioè l'herba di Vento, Pimpinella, Agrimonia, Assenso, herba Paralisis, cioè di San Pietro, herba Santa Maria, cime di Sambuco, herba grassa, volgarmente chiamata Faue grasse, Mille foglia, Sempreuiui, Camedrio, Centaurea, Centonerui, ouero Piantagine maggiore, Fragraria, Cinque foglia, herba Tetrahit, cioè Erui di ciascheduno onc. quattro, e mezza, radiche d'Altea, Cimino, Mirto, di cia-

ciascheduno onc. tre, Oglio nardino onc. due, Fieno Greco onc. vna, e mezza, Butiro fresco dram. dieci, seme d'Ortica, Viole, Papauero negro, Menta saluatica, cioè Mentastro, Menta crespa, cioè Romana, Lapatio, Politrico, Cardoncello, Caprifolio, cioè Matreselua, fiori di Camamilla, herba Moscata, cioè Aco de' pastori, lingua ceruina, Crespola, cioè Bustalmo, Alleluia, cioè Trifoglio acetoso, Canforata, Storace calamita, medolla Ceruina, grassi d'Orso, di Gallina, & d'Oca, Mastice di ciascheduno onc. vna, Incenso onc. mezza. L'herbe si coglino nel mese di Maggio, & si taglino minutamente, & si mettino à mollo nel Vino buono odorifero per sette giorni, l'ottauo si facciano cuocere à fuoco lento, sin che il Vino scemi alla metà, dopoi cola, & spremi, & alla spremitura aggiongi Oglio, si faccia cuocere di nuouo, sin tanto che il Vino sia consumato à fatto, all'hora aggiongi la Cera, & quando comincia a bollire, aggiongi la Storace, poi il Butiro, & li grassi alquanto battuti, l'Oglio nardino, la Mastice, & l'Incenso a suo ordine, vltimamente la Cera, la quale quando sarà liquefatta, menando continuamente con il menatore, si leui dal fuoco, & quando sarà condensato in forma d'Vnguento, all'hora si riponghi, & si serbi in vaso capace.

Perche nel sudetto Vnguento vi entra vn buon numero di herbe, però ricerca molti giorni à coglierle, & ne segue chè alcuna di loro si moscia, & perde parte della sua virtù, onde sarà ben fatto secondo che si vien cogliendo di pestarle, & metterle nell'Olio fin tanto, che sia compito il numero delle derte herbe, & poi si aggiungerà il Vino, e si farà bollire, & farne buona espressione, & poi si fermarà l'Vnguento, come si è detto di sopra nella ricetta.

Vnguentum è Sandice vulgo de Minio.

REcipe Olei rosati *lib. vnam, & semis*, Minij tenuissimè contriti *onc. tres*, Litargirij, Cerussę, *an. onc. vnam, & semis*, Ceræ albæ, quantum satis fuerit.

Cera, & Oleum simul liquentur, deinde cætera adijciantur, & lento igne ferueant interea continuo agitentur, dum mediocrem consistentiam Vnguenti habeant.

A far l'Vnguenta di Sandice, vulgarmente detto di Minio.

PIglia Oglio rosato *lib. vna, e mezza, Minio pestato sottilmente onc. tre, Litargirio, Cerussa, di ciascheduno onc. vna, e mezza, Cera bianca, quanto basti. Si dissoluino la Cera, & l'Oglio insieme, poi s'aggiongano l'altre cose, e cuocile a fuoco lento, menandolo con la mescola spessa sin che sia fatto Vnguento.*

La Cera sia al peso di quattro oncie, & mezza, & incorporata che sarà con l'altre cose, si ponerà a raffreddare, acciochè l'Vnguento non perda di colore, & il Minio sia fatto di pura biacca.

Vnguentum Tripharmacum Mes. alias de Litharg.

REcipe Olei veteris *lib. duas*, Lithargirij tenuissimè triti, Aceti, *an. lib. vnam.*

Coquantur simul igne lento ad conuenientem crassitiem Vnguenti.

A far l'Vnguento Triafarmaco di Mes. ouero di Litargirio.

PIglia Oglio vecchio *lib. due*, Litargirio pesto sottilissimamente, Aceto di ciascheduno *lib. vna*, fà cuocere insieme à fuoco lento fin che sia ridotto a forma d'Vnguento.

Vnguentum Pectorale.

REcipe adipis Gallinę, medullæ Vituli, Butyri recentis loti ex Aqua viol. *an. vnc. vnam, & semis*, Mucilaginis, sem. Psillij, Tragacanthæ, sem. Lini, Fœnu Græci, Gummi Arabici, Olei Violarum, Olei Amygdalarum dulcium, *an vnc. vnam.*

Cerę albę quantum satis fuerit, conficiatur Vnguentum.

A far l'Vnguento Pettorale.

PIglia grasso di Gallina, medolla di Vitello, Butiro fresco lauato con Acqua di Viole, di ciascheduno *onc. vna, e mezza*, Mucilaggine, di sem. di Psillio, di Draganto, di sem. di Lino, di Fien Greco, Gomma Arabica, Oglio violato, Oglio di Mandole dolci, *di ciascheduno onc. vna, e con* Cera bianca, *quanto basti, fà Vnguento.*

La Midolla di Vitello, auanti che s'incorpori con gli altri liquori, sia prima disfatta al fuoco, & colata. Il seme di Lino, di Psillo, & di Fien Greco, sieno sani, & ciascheduno sia al peso di due dramme, & si metteranno infusione in oncie sei di Acqua d'Orzo, & cauarne la Mucilaggine, con la quale si mescolarà li Draganti, & la Gomma Arabica. Et la Cera sia al peso di vn'oncia, e mezza.

Vnguentum stomachicum Mes.

REcipe Olei rosati *lib. vnam, & semis*, Cerę mundę *vnc. quatuor*, Rosarum rub. Mastiches *an. drach. viginti*, fol. Absinthij ficci *drach. quindecim*, Spicę Indię *drach. decem.*

Cera, & Oleum, Aqua rosata Stiliaticia pluries abluantur igne prius dissoluta, deinde rursus dissoluantur, & abluantur cum Vino veteri, & austero, succo Cotoneorum, & modico Aceti, postremo reliqua immisceantur, in tenuissimum puluerem redacta, & conficiatur Vnguentum.

A far l'Vnguento stomacale secondo Mes.

PIglia Oglio rosato *lib. vna, e mezza*, Cera monda *onc. quatico*, Rose rosse, Mastice, *di ciascheduno dram. venti*, foglia d'Assentio secco *dram. quindici*, Spica d'India *dram. dieci*, laua spesso la Cera, e l'Oglio con Acqua rosa stillata, *hauendole prima liquefatte, poi si dis-*

si dissoluino di nuouo, & si lauino con Vino vecchio, succo di Cotogni, e con vn poco d'Aceto, & in vltimo s'aggiongano l'altre cose ridotte in poluere sottilissima, e se ne faccia Vnguento.

Vnguentum aliud stomachicum.

REcipe Olei absinthii, Nardini, Mastichini, *an. vnc. quatuor*, Rosarum rub. Coraliorum rub. Caryophillorum, Cinamomi, ligni Aloes. Masticis, Menthæ, Schœnanthi *an. drach. duas.* Ceræ quantum satis fuerit, conficiatur Vnguentum ex arte.

A far altra sorte d'Vnguento stomacale.

PIglia Oglio d'Assentio, Oglio nardino, Oglio di Mastice, di ciascheduno onc. quattro, Rose rosse, Coralli rossi, Garofani, Cinamomo, legno Aloè, Mastice, Menta, e Schinanto, di ciascheduno dram. due, & Cera, quanto basti per far Vnguento.

Nel suderto Vnguento, si porerà tanta Cera, quanto sia al peso di quattr'oncie.

Vnguentum Aureum.

REcipe Olei communis *lib. duas, & semis*, Cerę citrinę *vnc. sex*, Terebinthinæ *vnc. duas*, resinæ Pineæ, Colophoniæ, *an. vnc. vnam, & semis*, Thuris, Mastiches, *an. vnc. vnam*, Croci *drac. vnam.*

Oleum, & Ceram primum ad ignem lentum liquato, deinde Terebinthinam addito, & modicum feruore finito, mox vbi calor remitti cœperit, reliqua in tenuissimum puluerem redacta, & cribro excreta inijcito, postremo Crocum crudicula crebro agitando.

A far l'Vnguento aureo.

PIglia Oglio commune lib. due, e mezza, Cera citrina onc. sei, Tromentina onc. due, rasina de Pini, Colofonia di ciascheduno onc. vna, e mezza, Incenso, Mastice, di ciascheduno onc. vna, Zaffarano dram. vna, fà squagliar prima l'Oglio, & Cera à fuoco lento, poi aggiongi la Termentina, & gli farai dar vn bollore, e quando il calor cominciarà a minuirsi, all'hora aggiongi l'altre cose peste sottilmente, & all'vltimo il Zaffarano maneggiandolo con menatore.

Vnguentum basilicum magnum Mes.

REcipe Ceræ albæ, resinæ Pini, seui Vaccini, Picis nauals, Terebinthinæ, Thuris, Mirrhæ, Colophoniæ, *an. part. aquales*, Olei quantum satis sit, confice Vnguentum.

A far l'Vnguento basilico maggiore di Mes.

PIglia Cera bianca, rasina de Pini, seuo Vaccino, Pece nauale, Termentina, Incenso, Mir-

ra, Colofonia, di ciaſcheduno parti vguali, Oglio quanto baſta, & fà Vnguento.

Si pigliarà l'Incenſo, & la Mirra, & ſe ne farà poluere, la quale ſi meſcolarà con gli altri ingredienti, già liquefatti inſieme. L'Oglio ſia al peſo di vna libra, & di ciaſcheduno ingrediente, al peſo di tre oncie.

Vnguentum baſilicum minus Meſ.

REcipe Reſinæ, Picis, Ceræ, *an. part. æquales*, Olei, quantum ſatis fuerit, confice Vnguentum.

A far l'Vnguento baſilico minore di Meſ.

PIglia *Raſina, Pece, Cera, di ciaſcheduno parti vguali, Oglio quanto baſta, e fa Vnguento.*

Vnguentum è calce ſimpl.

REcipe Calcis viuæ, quantum libuerit. Abluatur ſepties Aqua roſacea, deinde cum Olei roſati, Omphacini iuſta quantitate, tamdiu agitetur, dum formam Vnguenti accipiat, adde abluminis Ouorum, & Ceræ, quantum ſatis fuerit.

A far l'Vnguento di calce ſemplice.

PIglia *Calce viua, quanto ti pare, & lauala ſette volte con Acqua roſa, e poi meſtica con conueniente quantità d'Oglio roſato, Onfacino tanto, che pigli forma d'Vnguento, & all'hora aggionge chiara d'Oua, e Cera quanto baſti.*

L'Oglio ſia al peſo di vna libra, & la Calce, & la Cera bianca, tre oncie per ſorte.

Vnguentum è calce compoſ.

REcipe Olei roſati completi *lib. vnam, & ſemis*, Olei roſati Omphacini, ſeui Vitulini, Lithargirij, *an. vnc. ſex*, ſucci Plantaginis, Solatri, Lactucæ, *an. vnc. quatuor*, Ceruſſæ, *vnc. duas, & ſemis*, Calcis viuę tenuiſsimè puluerate, & decies lotæ *vnc. duas*, Pompholygis, ſeu Tutiæ *drach. duas*, Adeps, & Olea decoquantur cum ſuccis, dum ſucci abſumpti ſint, deinde colentur, *tum adde. Ceræ albæ quantum ſatis fuerit*, Vnguenti roſati *vnc. tres.*

Bulliant rurſus modicum, poſtea ab igne depoſita rudicula agitentur, & mineralia tenuiſsimè trita immiſceantur, dum Vnguenti conſiſtentiam acquirant.

A far l'Vnguento di calce compoſto.

PIglia *Oglio roſato completo lib. vna, e mezza, Oglio roſato Onfacino, ſeuo di Vitella, Litargillo, di ciaſcheduno onc. ſei, ſucco di Piantagine, di Solatro, di Lattuca, di ciaſcheduno onc. quattro, Biacca onc. due, e mezza, Calce viua peſta ſottilmente, & lauata dieci volte, onc. due, Tutia dram. due, il Seuo, & l'Oglio ſi cuocino con i ſughi, fin che ſiano conſumati;*

mati; poi si colino, & all'hora mettici Cera bianca quanto basti, & Vnguento rosato onc. tre, fà bollire di nuouo ogni cosa vn poco, e poi leuata dal fuoco maneggia con menatore, & mescolaci li minerali ridotti in poluere sottilissima, sin tanto che habbia consistenza d'Vnguento.

Vnguentum ad Vermes.

REcipe Centaurij minoris, Persicaria, fol. Persici, Abrotani, Absinthij, Rutę *an. manip. vnum*, Aloes succotrinæ, fellis Taurini, succi Porri, *an. vnc. duas, & semis*, pulgæ Colocynthidis, farinæ Lupinorum, *an. vnc. mediam*, Dictami Cretici, radicum Dictami, ligni Aloes, Scobis cornu Cerui, Myrrhę, *an. drach. duas*, Olei Absinthij, quod satis est.

Contritis omnibus, quæ teri opus est, & Aceto acerrimo consperfis, addita Ceræ iusta quantitate, conficiatur Vnguentum.

A far l'Vnguento contro vermi.

PIglia *Centaurea minore, Persicaria, foglia di Persichi, Abrotano, Assentio, Ruta, di ciascheduno manip. vno, Aloè succotrino, fele di Toro, succo di Porro di ciascheduno onc. due, e mezza, polpa di Coloquintida, farina di Lupini, di ciascheduno onc. mezza, Dittamo di Candia, radiche di Dittamo, legno Aloè, limatura di corno di Ceruo, Mirra, di ciascheduno dram. due, Oglio d'Assentio, quanto basti. Et hauendo pestato le cose, che bisogna pestare, & lauato con Aceto forte, & aggionto la quantità di Cera, che bisogna, se ne faccia Vnguento.*

Quando si vorrà fare il sudetto Vnguento, si pigliarà vna libra di Olio d'Assentio, col quale si farà bollire il succo di Porri, la Centaurea, la Perficaria, le foglie di Persiche, l'Abrotano, l'Assentio, & la Ruta, le quali sieno fresche, & poi si pestaranno irrorate col Vino, & poi si colarà, & nella colatura si aggiungerà due oncie di Cera liquefatta, con gli altri ingredienti, sottilmente poluerizzati, & in fine il fele di Toro

Vnguentum aliud ad Vermes.

REcipe Olei Amygd. amarum *vnc. duas*, succi foliorum Persicæ, Matricariæ, *an. vnc. vnã*, Aloes succotrinę, *fellis Taurini, an. vnc. semis*, Rosarum rub. farinæ Lupinorum, cornu Cerui vsti, *an. drach. duas*, Aceti parum, Cerę quantum satis est, paretur Vnguentum.

A far l'altro Vnguento contro Vermi.

PIglia *Oglio di Mandole amare onc. due, succo di foglia di Persiche, Matricario, di ciascheduno onc. vna, Aloè succotrino, fele di Toro di ciascheduno onc. mezza, Rose rosse, farina di Lupini, corno di Cerno vsto, di ciascheduno dram. due, vn poco d'Aceto, & Cera, quanto basti per far Vnguento.*

Prima si faccia bollire l'Olio con li succhi, & poi si aggiungerà oncia mezza di Cera,

Cera, & anco l'altre cose poluerizzate, & il sele di Toro, & poi si terrà a fuoco lento, fin tanto, che sia risolura l'humidità superflua, & habbia pigliato forma d'Vnguento.

Vnguentum ad Scabiem.

RECipe Olei Laurini *vnc. tres*, succi Limonum, Plantaginis, Fumariæ, *an. vnc. vnam*, Salis communis *vnc. vnam*, Adipis, Suilli *drach. quinque*, Lithargirij *drach. tres*, Thuris puriſſimi, *drac. duas*, Cerę, quod ſatis fuerit.

Oleum adipem, & Ceram ad ignem lentum liquato, & cum ſuccis coquito ad ſuccorum abſumptionem, poſtremo addito puluere tenuiſſimè leuigatos, & confice Vnguentum.

A far l'Vnguento per la rogna.

PIglia Oglio Laurino onc. tre, *ſucco di Limoni, di Piantagine, di Fumoterra, di ciaſchedduno onc. vna, Sal commune onc. vna, ſogna di Porco dram. cinque, Litargirio dram. tre, Incenſo puriſſimo dram. due, Cera quanto baſti, fà diſſoluere l'Oglio, la Sogna, e la Cera, a fuoco lento, aggiongi li ſughi, e cuoceli, fin che ſiano conſumati, & in vltimo le polueri polueriz-zate bene, & fanne Vnguẽto.*

Quando ſi vorrà fare il ſudetto Vnguento, li ſi metterà oncie mezza di Cera bianca.

Vnguentũ aliud mitius ad Scabiẽ.

RECipe Terebinthinæ ſępius lotę *vnc. quatuor*, Butyri recentis, & loti *vnc. duas*, ſuccum Citrangulorum tritum, vitellos Ouorum *num. tres*, Olei roſati *vnc. vnam.*

Commiſtis omnibus fiat Vnguentum.

A far Vnguento più gentile per la rogna.

PIglia Termentina lauata più volte oncie quattro, Butiro freſco lauato oncie due, ſucco di Cetrangoli num. tre, roſſi d'Oua num. tre, Olio roſato onc. vna, meſcola ogni coſa, & fà Vnguento.

Vnguentum è Reſina, vulgo Reſinum vocatum.

RECipe reſinę Pini, Terebinthinę, Cerę citrinæ, Olei *an. vnc. quinque.*

Cera, & reſina Oleo prius diſſoluantur, deinde addatur Terebinthina, omnia percolentur, & ad ignem lento bulliant vt decet.

A far Vnguento di Reſina, detto Vnguento Raſino.

PIglia roſa di Pino, Termentina, Cera citrina, & Oglio, *di ciaſchedduno oncie 5. diſſolue la Cera, e la reſina nel l'Oglio, poi aggiongi la Termentina, e cola, fà bollir a fuoco lento, tanto che baſti.*

Vnguentum album commune.

RECipe Olei roſati compl. *vnc. quatuor*, Ceruſſę optimæ

mæ *vnc. tres*, Cerę *vnc. duas*.

Liquefacta Cera vna cum Oleo adijciatur, Ceruſſa exquiſitè trita, vt in Vnguentum coeant, poſtremo Aqua roſ. lauetur Vnguentum.

A far l'Vnguento bianco cõmune.

PIglia Olio roſato completo onc. 4. Biacca fina onc. 3. Cera onc. 2. diſſolue la Cera con Olio, e poi aggionge la biacca peſta ſottilmente, e fà Vnguento, il quale poi laua con Acqua roſa.

Vnguentum album Camphoratum

REcipe Olei roſati, Ceruſſę, *an. lib. vnam*, Cerę albę *vnc. tres*, album Ouorum, *num. ſex*, Camphorę Aqua roſarum ſolutę *drach. duas*. Fiat Vnguẽtum arte.

A far l'Vnguẽto bianco Canforato.

PIglia Olio roſato, Biacca, di ciaſcheduno lib. vna, Cera biãca onc. 3. chiara d'Oua num. 6. Canfora diſſoluta in Acqua roſa dram. due, & ſe ne faccia Vnguento.

Quando ſi vorrà metter la Canfora nel ſudetto Vnguento, li ſi metterà che ſia preparata, cioè, poluerizzata con vna goccia di Olio di Mandole dolci.

Vnguentum Tetrapharmacum.

REcipe Cerę, Colophonię, Picis, medullę Vituli *an. vnc. tres*, Olei quod ſatis eſt.

Fiat Vnguentum omnibus cõmiſtis vt decet.

A far l'Vnguento Tetrafarmaco.

PIglia Cera, Colofonia, Pece, medolla di Vitello, e di ciaſcheduno onc. tre, tanto Olio che baſti, meſcola ogni coſa, e fà Vnguento.

Mentre ſi vorrà fare il ſudetto Vnguento, li ſi metterà vna libra di Olio.

Vnguentum Iſis ex Paulo Aegineta.

REcipe Colophonię *lib. duas*, Ceræ citrinæ, Olei veteris, *an. lib. vnam*. Myrrhę, Aloes, Galbani, *an. vnc. vnam, & ſemis*, ſucci rad. Dracunculi, Aeris combuſti, Squammę æris, Ariſtolochię rotundæ, Salis ammoniaci, Thuris, Ammoniaci, *an. vnc. vnam*, Aluminis ſciſſilis *drach. ſex*, Aceti quantum ſatis fuerit.

Quæ diſſoluenda ſunt in Aceto diſſoluantur, & Oleo, Cerę, & Colophonię ad ignem liquatis admiſcantur, poſtremo adijciantur pulueres. Quod ſi creatum confi-cere volueris, tantum Olei, *vnc. tres*, immitto, & vlterius coquito.

A far l'Vnguento d'Iſis di Paolo Enigeta.

PIglia Colofonia lib. due, Cera citrina, Olio vecchio, di ciaſcheduno lib. vna, Mirra, Aloè, Galbano di ciaſcheduno onc. vna, e mezza, ſugo di rad. di Dracontea, Rame brugiato, ſcaglie di Rame, Ariſtolochia rotonda, Sal'ammoniaco, Incenſo ammoniaco, di ciaſcheduno onc. 1. Alume ſciſſile dram. ſei,

Aceto

Aceto quanto basti, nel quale si fanno dissoluere le cose, che si squagliano, aggiungendoui nel fuoco l'Oglio, la Cera, & la Colofonia, & in fine le polueri. Et volendo far Ciroto, mettici solamente tre oncie d'Oglio, & continua a farlo cuocere più.

Vnguentum è Cyclamine, vel de Arthanita maius.

REcipe succi Cyclaminis vel Arthanitæ *lib. tres*, Olei Irini *lib. duas*, Butyri Vaccini, succi Cucumeris Asinini, *an. lib. vnam*, Polypodij *vnc. sex*, pulpæ Colocynthidis *vnc. tres*, Euphorbij *vnc. semis.*

Arida tundantur, & macerentur in succis Oleo, & Butyro diebus octo in vase vitreato angustioris probè obturato, nona die semel ferueant, & colentur, adde Sagapeni, *aureos* 5. seu *drach. sex*, & *scrup. duos*, Myrrhæ *scrup. octo*. Dissoluantur hęc prius in Aceto, deinde coquantur omnia rursum ad succorum ferè consumptionem, interea rudicula continuo agitentur, postea adde Ceræ *vnc. quinque*, fellis Vaccini *drach. sex*, & *scrup. duos*. Ferueant iterum simul dum Cera liquata fit; postremo immisce sequentia, exactè contrita, Scammonij, Aloes, Mezeri, Turpethi, Colocynthidis, *an. drach. sex*, & *scrup. duos*, Salis gemmæ *drach. quatuor*, Euphorbij, Piperis longi, Zingiberis, Chanæmeli, *an. scrup. octo*.

Confice Vnguentum ex arte.

A far l'Vnguento di Ciclamine, ouero d'Artantia maggiore.

PIglia *sugo di Ciclamine, ouero d'Artamita lib. tre, Oglio Irino lib. due, Butiro Vaccino, sugo di Cocomeri Asinini, di ciascheduno lib. vna, Polipodio lib. mezza, polpa di Coloquintida onc. tre, Euforbio onc. mezza. Le cose secche si pestino, & si mettino à mollo ne i sughi, & nell'Oglio, e Butiro dentro vn vaso vitreato ben turato, ch'habbi la bocca stretta per otto giorni, & nel nono se gli faccia dar'vn bollore, & poi si coli, & s'aggionga Serapino dramme sei, & scrop. due, Mirra scrop. otto, dissolui prima queste cose con Aceto, & fà cuocere tanto, che siano del tutto consumati i sughi, menando spesso con la mescola; poi aggiongasi Cera onc. cinque, sele Vaccino dram. sei, & scrop. due, fà di nuouo bollir tanto, che la Cera sia squagliata, e poi s'aggionga le cose seguenti peste sottilmente, cioè, Scamonea, Aloè, Mezereo, Turbit, Coloquintida, di ciascheduno drã. sei, & scrop. due, Salgemma dram. quattro, Euforbio, Pepe longo, Zenzero, Camomilla, di ciascheduno scropoli otto, e fanne Vnguento.*

Vnguentum è Cyclaminis, vel de Arthanita minus.

REcipe Olei Irini *lib. duas*, succi Cyclaminis, Mucilaginis, quæ è radice Filicis emulgetur, succi Ebuli, *an. vnc. nouem*,

succi

succi extremitatum, Tamaricis *vnc. duas*, Bdellij, Ammoniaci, *an. vnc. vnam, & semis*. Oesipi humidæ *drach. quinque*, Aceti, quod satis est ad hæc liquanda, Cerę citrinæ *vnc. sex*, corticum rad. Capparorum *vnc. vnam, & semis*, Spicæ *vnc. semis*. Conficę Vnguentum.

A far l'Vnguento di Ciclamino, ò d'Artanita minore.

PIglia *Oglio Irino, lib. due, sugo di Ciclamine, Mucilagine, che si caui dalla radica di Felce, sugo d'Ebuli, di ciascheduno onc. noue, sugo di cime di Tamarice, onc. due, Bdellio, Ammoniaco, di ciascheduno onc. vna, e mezza, Esipo humido dram. cinque, Aceto tanto, che basti a liquefare, Cera citrina onc. sei, scorze di radiche di Cappari onc. vna, e mezza, Spica onc. mezza, e fanne Vnguento.*

Quando si vorrà comporre il sudetto Vnguento, primieramente si metteranno le radiche della Felce in infusione nell' Aceto per vn giorno naturale, & poi si colarà con vna buona, e forte espressione, e nella detta spremitura si aggiungerà li sopradetti succhi, e l'*Olio*, e si farà bollire al fuoco fino alla consumatione delli detti succhi, e poi si colarà, e dopo si metterà la Cera, l'Esipo humido, le Gomme disfatte, & in fine la poluere.

Vnguentum infrigidans Galeni.

REcipe Olei rosati omphacini *lib. vnam*, Ceræ albæ *vnc. tres*. Liquefiant simul, deinde lauentur cum Aqua frigidissima toties, dum benè albescant, postremo lauentur etiam modico Aceti.

A far l'Vnguento rinfrescatiuo di Galeno.

PIglia *Olio rosato onfacino, lib. vna, Cera bianca onc. tre, si dissoluino insieme; poi si lauino con Acqua fredda, tante volte, fin che diuentino bianchi, & in fine si lauino ancora con vn poco di Aceto.*

Vnguentum Citreum, vel Citrinum.

REcipe Gersę, seu Cerussæ serpentariæ, quæ ex radice Dracontij conficitur, Amianti, ideſt Alumin. plumæ, *an. vnc. vnam*, Ceruſſæ vulgaris *vnc. sex*, Coralij albi *vnc. semis*, Vmbilici marini, Enthali, ideſt, Purpuræ, Dentali, ideſt Buccinæ, Tragacanthę albæ, Amyli, Christalli, Thuris albi, Nitri, *an. drach. tres*, Chrysocollæ, seu Boracis non factitiæ, Marmoris albi, *an. drach. duas*, Camphoræ *drach. vnam*. Vmbilicis marini, & Tragacanthę in mortario marmoreo pilo ferreo simul terantur tenuissimè, cætera singillatim, & per pannum rarum omnia excernantur, postea accipe Axũgiæ Porcinę recentis non salitę *lib. vnam, & semis*, adipis Gallinacei *vnc. vnam*.

Liquefiant adipes in vase duplici, & colentur, percolatis sensim injice præscriptos puluores, prętęr Chrysocollam, & Camphoram, & rudicula subigantur mox

in

in citrina mala excauata immittantur, & ad ignem leuiter coquantur, & vbi feruere cœperint in idem, vas rursus reponantur, dum vero calor iam remitti cœperit inspergantur, Chrysocolla, & Camphora tenuissimè trita, & vbi in Vnguentum concreuerint recondatur.

A far l'Vnguento Citrino.

Piglia Gersa, ouero Biacca di Serpentaria, cioè il suo Amido che si fà di radica di Dragontea, Alume di piuma, di ciascheduno onc. vna, Biacca ordinaria onc. sei, Coralli bianchi onc. mezza, Vmblici marini, Entali, cioè Purpure, Dentali, cioè Buccina, Draganti bianchi, Amido, Cristallo, Incenso bianco, Nitro, di ciascheduno drã. tre, Chrisocolla, ouero Borace vera, Marmoro bianco, di ciascheduno dram. due, Canfora dramme vna, l'Vmblici marini, & il Dragante, si pestino sottilmente in Mortaro di marmoro con pistello di ferro, si passino per setaccio, poi pigli Songia di porco fresco non salata onc. 18. Seuo di Capra onc. vna, e mezza, grasso di Gallina, onc. vna, si dissoluino in vasi doppij, e si colino, & alla colatura poco a poco aggionge tutte le sudette polui, eccetto la Chrisocolla, e Canfora, & si mettino in Cedri incauati di dentro, e si ponghino a cuocer' a fuoco lento, & quando haueranno cominciato a bollire si mettino vn' altra volta nel medesimo vaso, & quando il calore comincierà già a minuirsi, ci si aggionghino la Chrisocolla, & Canfora trita sottilissimamente, e quando sarà condensato come Vnguento, si reponghi.

Nel voler comporre il sudetto Vnguento; prima si ridurrà in sottilissima poluere; tutte le cose atte da poluerizzare, e poi si pigliarà li grassi liquefatti in bagno maria, e mescolarli con la detta poluere, eccettuato la Borace, & la Canfora, e si metterà in bagno maria con il succo di due Cedri, e si farà bollire fino alla consumatione del detto succo, e poi si leuarà dal fuoco, e li si aggiungerà la Borace, & la Canfora ridotte in poluere, e si saluarà in vaso di vetro. Per il Nitro si pigliarà il Salgemma. Per il Marmore l'Alabastro. Per il Cristallo il naturale, e non l'artificioso. Et l'Alume di piuma, che sia adusta.

Vnguentum Dialtheæ maius.

Recipe Olei *lib. quatuor*, radicum Althææ *lib. duas*, seminum Lini, Fœnu Græci, Ceræ, *an. lib. vnam*, Colophoniæ, Resinæ, Scyllę recentis *an. vnc. sex*, Terebinthinæ, Gummi hędre, Galbani *an. vnc. duas*. Radices optimè abluantur vna cum seminibus Lini, & Fœnu Græci, in aqua *lib. octo*, aut iusta quantitate diebus tribus, quarto die coquantur donec crassam Mucaginem emittant, quæ deinde exprimenda est, mox.

Recipe expressę Mucaginis *lib. duas*. Coque vna cum Oleo dum aquose pars Mucilaginis absumpta sit. Postremo Cera addita fiat Vnguentum.

A far

A far l'Vnguento di Dialtea maggiore.

PIglia Olio lib.4. radiche d'Altea lib. due, semi di Lino, di Fieno Greco, Cera, di ciascheduna lib.vna, Colofonia, Rasina, Scilla fresca, di ciascheduno onc.sei, Termentina, Gomma d'Edera, Galbano, di ciascheduno onc due. Laua bene le radiche, e con i semi di Lino, e di Fien Greco, infondi in lib. otto, o altra conueniente quantità d'Acqua per tre giorni, il quarto giorno si cuocino fin, che faccia vna certa Mucelaggine grossa, la quale si spreme, e si piglia di detta Mucelaggine spremuta lib. due, falla cuocere insieme con l'Olio, fin che la parte acquosa della Mucelaggine sia del tutto consumata; finalmente aggionta la Cera, si faccia l'Vnguento.

Volendo fare il sudetto Vnguento, si pigli le radiche di Altea nette, e tagliate minutamente, e la Scilla similmente tagliata, e col seme di Lino, e Fien Greco, si metteranno in infusione nell'acqua per vn giorno naturale, e poi si caui la Mucelaggine, la quale si mescoli con l'Olio, e poi si metta a fuoco lento, e maneggiare continuamente, fin che sia cotta la Mucelaggine, e poi li si aggiunga la Cera, la Colofonia, e la Rasina, e liquefatti che saranno, e raffreddati alquanto, lor si aggiunga il Galbano diffoluto, & incorporato con la Terebintina, & in fine la Gomma di Edera polueriz zata.

Vnguentum Dialthea minus.

REcipe Olei *lib.quatuor*, radicis Altheæ *lib.duas*, sem. Lini, Fœni Græci, Ceræ, *an.lib.vnã*, Resinę *vnc.sex*, Terebinthinę *vnc. duas*. Radices prius lotæ vna cum seminibus contundantur, & macerentur in aquæ *lib. octo*, sine iusta quantitate tribus diebus, quarto die coquantur, donec crassam Mucilaginem emittant, tum postea exprimantur; mox.

Recipe expressæ Mucilaginis *lib.duas*. Coquantur in Oleo, dum aquosa pars absumpta sit, demum Cera addita fiat Vnguentũ.

A far l'Vnguento di Dialthea minore.

PIglia Olio lib.quattro, radiche d'Altea lib. 2. seme di Lino, seme di Fien Greco, Cera, di ciascheduno lib vna, Rasina onc. sei. Termentina onc.due. Le radiche prima lauate si pestino, e con i semi si mettino a mollo in lib.8. d'acqua, o giusta quantità per tre giorni il quarto giorno si facciano cuocere, fin che facciano vna Mucelaggine densa, & all'hora si spremino, poi piglia di detta Mucelaggine spremuta lib. due, e si cuocino in Olio, fin che la parte acquosa sia a fatto consumata; poi aggiontaui la Cera, se ne faccia Vnguento.

Vnguentum Alabastrinum.

REcipe Olei rosati Omphacini *lib.vnam, & mediam*, succi Chamæmeli recẽtis, *vnc.quatuor*, Alabastri optimi, & puriſſimi, *vnc.tres*, succi Rosarum recentiũ, succi radicũ Altheæ, *an.vnc.duas*, succi Rutæ recentis, succi Betonicæ, *an.vnc.vnam, & mediam.*

Puluerizetur subtiliter Alabastrum, & per noctem, & diem infundantur in Oleo Omphacino, deinde cum Cera alba optima quantum satis fuerit, ex omnibus conducatur Vnguentum.

A far l'Vnguento Alabastrino.

PIglia Olio rosato Onfacino lib. vna, onc. 8. sugo di Camomilla fresco onc. 4. Alabastro fino onc. 3. sugo di Rose fresche, sugo di radiche d'Altea, di ciascheduno onc. due, sugo di Ruta fresco, sugo di Bettonica, di ciascheduno onc. vna, e mezza. L'Alabastro si pesti sottilmente, e si facciano stare in infusione nell'Olio Onfacino per 24. hore, poi con tanta Cera bianca, che basti, d'ogni cosa se ne faccia Vnguento.

Vnguentum rubrum Camphoratum.

REcipe Olei rosati *lib. vnam, & vnc. octo*, Sandycis, *vnc. tres, & semis*, Lithargyrij, *vnc. duas*, Ceræ, *vnc. duas*, Æstate, Hyeme, *vnc. vnam*, Ceruſſæ, *vnc. vnam, & semis*, Pompholigis, Camphoræ, *an. drach. tres.*

Fiat Vnguentum ex arte in pila plumbea, pistello plumbeo.

A far l'Vnguento rosso Canforato.

PIglia Olio rosato lib. vna, & onc. 8. Sandice onc. tre, e mezza, Litargirio onc. due, Cera onc. due, se sarà d'Estate, se sarà d'Inuerno onc. vna, Ceruſa onc. vna, e mezza, Pompholigie, Canfora, di ciascheduno dram. tre. Si faccia Vnguento secondo l'arte in mortaro di piombo.

Vnguentum Aragon.

REcipe Olei communis, *lib. quinque*, Ceræ, *lib. vnam, & vnc. tres*, Pulicariæ maioris, minoris, Laureoli, *an. vnc. nouem*, Mastiches, Olibani, *an. vnc. septem*, Nepitę, foliorũ Cucumeris agrestis, *an. lib. mediam*, Rosmarini, Maioranæ, rad. Iari, Serpilli, Rutæ, rad. Cucumeris agrestis, *an. vnc. quatuor, & semis*, Butyri, *vnc. quatuor*, foliorum Lauri, Saluiæ, Sabinæ, adipis Vrsini, Olei Laurini, *an. vnc. tres*, Pirethri, Euphorbij, Zingiberis, Piperis, Olei Petreoli, *an. vnc. vnam*, Olei Muscellini, *vnc. mediam.*

Herbæ, & radices Maio mense collectæ, & fortiter contusæ ponantur in Oleo per septem dies, octauo autem die super ignem ponantur, & cum bullire incœperint, addantur Oleum Laurinũ, Butyrum, adeps Vrsinus, & Cera, qua liquefacta, adde Petreolum, & Muscellinũ, postea Mastichem, & Olibanum, Zingiberi, Piper, Pyrethum, & Euphorbium, & tũc ab igne deponatur, & recõdatur.

A far l'Vnguento Aragon.

PIglia Olio comune lib. cinque, Cera, lib. vna, & onc. tre, Policaria maggiore, e minore, Laureola, di ciascheduna onc. noue, Mastiche,

ce,

et, Incenso, di ciascheduno onc. sette, Nepeta, foglia di Cocomeri salvatichi, di ciascheduno lib. mezza, Rosmarino, Maiorana, radica d'Iari, Serpollo, Ruta, radica di Cocomero salvatico, di ciascheduno oncie quattro, e mezzo, Butiro onc. quattro, foglia di Lauro, Saluia, Sauina, grasso d'Orso, Olio Laurino, di ciascheduno onc. tre, Piretro, Euforbio, Zenzero, Pepe, Olio Petreolio, di ciascheduno onc. vna, Olio Muscellino onc. mezza, l'herbe, & radiche colte nel mese di Maggio, e peste bene si mettino nell'Olio per sette giorni, l'ottauo giorno si mettino sopra il fuoco, & quando haueranno cominciato a bollire, s'aggionghino, l'Olio Laurino, Butiro, grasso d'Orso, & Cera, la quale essendo squagliata, aggiungi l'Olio di Pitreolio, e Muscellino, poi la Mastice, l'Incenso, Zenzero, Pepe Pilatro, & l'Euforbio, & all'hora si leui dal fuoco, e si ripenga.

DE EMPLASTRIS.

Emplastrum è crusta Panis.

Recipe crustæ Panis tostæ, & in Aceto maceratę, onc. duas, Olei, Mastichini, Cydoniorum, *an. vnc. vnam,* Menthę, Mastiches, Spodij, Coralij rub. Santali albi rub. *an. drach. vnam,* Farinæ hordei, quod satis est.

Fiat Emplastrum citra ignem, nisi fortè Ceram adijcere libuerit.

DELLI EMPIASTRI.

A far l'Empiastro di crosta di Pane.

Piglia Crosta di Pane tosto ammollata bene nell'Aceto onc. due, Olio Mastichino, & di Cotogni, di ciascheduno onc. vna, Menta, Mastiche, Spodio, Coralli rossi, Santali bianchi, e rossi, di ciascheduno dram. vna, farina d'Orzo, quanto basta, & se ne faccia Empiastro senza fuoco, se a sorte non bisognasse mettercì la Cera.

Chi vorrà fare il sudetto Empiastro, che sia alquanto tenace, & non pigli di Muffa; si pigliarà due oncie di Olio, & dramme due di Cera bianca, & si metteranno al fuoco, fin che sia liquefatta la Cera, & poi si aggiungerà la crosta di Pane, la quale sia stata prima abbruscata, poi bagnata nell'Aceto, & pestata bene, & poi la poluere, & oncia mezza di farina d'Orzo.

Emplastrum è Meliloto.

Recipe Meliloti, Ceræ, *an. vnc. sex,* Sepi Caprini, Resinæ, *an vnc. duas, & semis,* Terebinthinę, *vnc. vnam & semis,* Ammoniaci *drach. decem,* Styracis, Bdellij, *an. drach. quinque,* florum Chamæmeli, comarum Absinthij, Sapsuci, Fœnu Greci, baccarum Lauri, rad. Altheæ, sem. Apij, Ammios, Cardamomi, Ireos, Spicæ Nardi, Cyperi, Cassię ligeæ, *an. drach. vnam, & semis,* Ficus pingues, *num. duodecim,* Olei Maiorani, Nardini, *an. quantum satis fuerit.*

Decocti Chamæmeli, Meliloti,

& Fœni Græci, quantum sufficit, in quo conterenda contrita immittantur, & coquantur, mox addantur Olea, Sepum, Terebinthina, & Gummi in Aceto prius dissoluta, postremo radices Alteę, & Caricæ seorsim optimè coctæ, contusæ, & per cerniculum transmissæ. Omnibusque diligenter commistis fiat Emplastrum.

A far l'Empiastro di Meliloto.

Piglia Meliloto, Cera, di ciascheduno onc. sei, seuo di Capra, Resina, di ciascheduno onc. due e mezza, Termentina onc. vna, e mezza, Ammoniaco dram. dieci, Storace, Bdellio, di ciascheduno dram. cinque, fiori di Camomilla, cime d'Assentio, Sansugo, Fien Greco, bacche di Lauro, radiche d'Altea, seme d'Appio, Ammi, Cardamomo, Ireos, Spico Nardo, Cipero, Cassia in legno, di ciascheduno dram. vna, e mezza, Fichi pastosi num. 12. Olio di Maiorana, Nardino, quanto basti. Del decotto di Camomilla, Meliloto, e Fien Greco, quanto basti, nel quale si mettino le cose da pestare essẽdo peste, e si cuocino; poi s'aggiõghino gli Olij, il Seuo, Termentina, e le Gomme dissolute prima in Aceto, & vltimamente le radiche d'Altea, & i Fichi cotti bene da per loro, & acciaccati, e passati per setaccio. Et hauendo mescolato ogni cosa insieme con diligenza se ne faccia Empiastro.

Nel voler fare il suderto Empiastro, si deue pigliare li fiori di Meliloto, fiori di Camomilla, cime di Assentio, Sansuco, Fien Greco, bacche di Lauro mondate, & in vece delle radiche di Altea l'istessa quantità del suo proprio seme, il seme di Appio, d'Ammi, il Cardamomo, l'Iride, lo Spico Nardo raghato minutamente, il Cipero, & la Cassia in legno, li quali si ridurranno in sottilissima puuere. L'Armoniaco, & il Bdellio sieno dissoluti nell'Aceto, e poi ridurli a cottura, e poi incorporarli con la Storace, e con la Terebintina. Li Fichi si cuoceranno nel decotto, e poi passarli per setaccio. L'Olio Nardino, e di Maiorana, al peso di vna libra per sorte, nelli quali si aggiungerà la Cera, il seuo Caprino, e la Rasina, e dopo che saranno liquefatti, e raffreddati alquanto, se li metterà la polpa de' Fichi, e poi la Terebintina, e la Storace, incorporate con le sudette Gomme, & in fine la Poluere, e si farà diligenza di far risoluere l'humidità, auanti che sia finita l'vnione del detto Empiastro.

Emplastrum Diapbœnicum frigidum relatum ad Alex. ex Mesue.

Recipe Olei rosati vnc. quindecim, Dactylorum nondum planè maturorum sine ossibus *vnc. quinque*, Ceræ *vnc. quatuor*, carnium Cotoneorum, *vnc. vnam, & semis*, Panis biscotti *vnc. vnam*, Styracis calam. Mastiches, Ladani, Acaciç, succi Vuæ acerbæ, florum Lam. bruscæ, Rosarum rub. Santalorum citrinorum, Mirrhæ, Trochiscorum Ramich, ligni Aloes, *an. vnc. semis.*

Vini Austeri quantum satis est ad infundendum, qua infundi desiderant.

A far

A far l'Empiastro Diafenico frigido attribuito ad Aless. secondo Mes.

PIglia Olio rosato onc. 15. Dattoli alquanto acerbi senz'osso onc. 5. Cera onc. 4. polpa di Cotogni onc. una, e mezza, Pan biscottato onc. una, Storace calamita, Mastice, Laudano, Acacia, sugo d'Agresta, fiori di Lambrusca, Rose rosse, Sandali citrini, Mirra, Trochisci di ramich, legno Aloè, di ciascheduno onc. mezza. Vino austero quanto basti a metter'in infusione quello che si desidera.

La polpa de' Cotogni si cuocerà nel Vino rosso, che sia perse tramente buono. La polpa delli Dattoli, & il Pane biscottato, si metteranno a mollire nel detto Vino, poi pestarli, e passarli per setaccio. La Storace calamita, e l'Acatia, sieno liquefatti con l'istesso Vino, e poi mescolarui il succo di Agresta condensato. Poi si pigliarà tutte queste cose, e si metteranno a fuoco lento, fin tanto che sia risoluta la loro humidità superflua, e poi mescolarui gl'altri ingredienti atti da ridurre in poluere, con la loro graduatione; e fina'mente con aggiungerui la Cera liquefatta con l'Olio, se ne formi il detto Empiastro.

Emplastrum Diaphœnicum calidum Mes.

REcipe Olei ros. Nardini, *an. unc. quatuor*, Ceræ, *unc. duas*, Liquefiant simul, deinde accipe, Dactylorum siccorum *num. quadraginta*, Panis biscocti *drach. quinque*. Macerentur in Vino austero duobus diebus postea.

Recipe carnium Cotoneorum in Vino coctorum *unc. unam*. Contundantur exactissimè cum Pane, & Dactylis, deindè miscantur cum reliquis prius eliquatis, mox injce, quæ sequuntur optimè trita, Mastiches, Absinthij romani sicci, Thuris, *an. drach. duas, & semis*, Ladani *drach. duas*, ligni Aloes, Mirrhæ, Macis, Aloes, Acaciæ, Trochiscorum Galliæ mosch. Spicæ, Trochiscorum ramich, Calami aromatici, *an. drach. unam*.

Omnibus diligenter commistis, fiat Emplastrum.

A far l'Empiastro Diafenicon caldo secondo Mes.

PIglia Olio rosato, Olio Nardino, di ciascheduno onc. 4. Cera onc. 2. dissolui insieme, poi piglia Dattoli secchi nu. 40. Pane biscottato dra. 5. Si mettino per dieci giorni a macerar'in Vino austero, poi.

Piglia onc. una di polpa di Cotogni cotti nel Vino. Si pestino con diligenza col detto Biscotto, e Dattoli, e si mescolino con le cose dette di sopra, poi metteci le cose seguenti hauendole prima peste benissimo, cioè Mastice, Assentio romano secco, Incenso, di ciascheduno dram. due, e mezza, Laudano, dram. due, legno Aloè, Mirra, Mace, Aloè, Acacia, Trochisci di galla moscata, Spica, Trochisci di Ramich, Calamo aromatico, di ciascheduno dram. una. Incorporata che sarà ogni cosa insieme, se ne faccia Empiastro.

Emplastrum è baccis Lauri.

REcipe baccarum Lauri, *unc. duas*, Thuris, Mastiches, Mirrhę, *an. unc. unam*, Cyperi, Costi, *an. unc. semis*, Mellis percolati, quantum satis fuerit ad cogendū,

A far' Empiastro di Bacche di Lauro.

Piglia Bacche di Lauro onc. due, Incenso, Mastice, Mirra, di ciascheduno onc. vna, Ciperi, Costo, di ciascheduno onc. mezza, Mele colato, quanto che basti a incorporarlo insieme, e fanne Empiastro.

Volendo comporre il sudetto Empiastro, auuerrasi che il Mele deue essere al peso d'vna libra, e mezza.

Emplastrum Filij Zacchariæ.

Recipe Ceræ citrinæ, medullæ cruris Vaccæ, Adipis Anatis, Gallinæ, Mucilaginis, sem. Lini, *an vnc. tres*, Olei è sem. Lini, *quod satis fuerit*.

Efficacius erit, si Mucilagines Altheę, & Fœnu Græci addideris, & pro oleo Lini, oleum Cheirinum substituas. Efficacissimum si Oesipi, & glutinis Piscium, parem alicui Mucilaginum portionem adiunxeris.

A far' Empiastro del Figlio di Zaccaria.

Piglia Cera citrina, midolla di gamba di Vaccina, grasso d'Anitra, e di Gallina, Mucillagine, di seme di Lino, di ciascheduno onc. tre, Olio di seme di Lino, quanto basti. Hauerà più virtù, se si aggiungeranno Mucillagine d'Altea, e Fien Greco, e se si metterà Olio Cheirino in luoco d'Olio di Lino, e molto meglio sarà, se si aggiongerà simil quantità di Esipo, ò Isopo humido, & Colla di Pesce.

Si pigliarà il seme di Lino, il Fien Greco, e le radiche di Altea minutamente tagliate, e con vna libra di acqua commune si cauarà la Mucillagine, la quale si mescoli con sei oncie di Olio di Cheiri, e col grasso di Anitra, di Gallina, e midolla di Vaccina, si metteranno al fuoco, fin tanto che sia consumata l'humidità superflua, e poi si colarà con aggiongerui la Cera.

Emplastrum Sinapismum ex Mes.

Recipe Caricarum pinguium *part. vnam*, macerentur in aqua tepida horis 24. deinde valde exprimantur, vt nullus in eis humor supersit, postea sinapi tritum cum Aceto pari portione commisce diligenter.

Efficacius erit, si Sinapis partes duę, Ficuum vna commiscean tur. Mitius autem, si Sinapi vna tantum parte, & Caricarum dupla portione constet.

A far' Empiastro Sinapismo di Mesue.

Piglia Fichi secchi grassi parte vna. Si mettino a mollo nell'Acqua tepida per 24. hore, poi si spremino in modo, che non vi resti acquosità veruna, poi mescola altretanto di Senapa trita, & infusa con Aceto. Sarà più efficace, se si metteranno insieme due parti di Senapa con vna sola di Fichi. Ma sarà più piaceuole, se metterai vna parte di Senapa.

Empla-

Emplastrum gratia Dei inscriptum.

RECipe Resinæ *lib. vnam*, Terebinthinæ, *lib. semis*, Ceræ albæ, *vnc. quatuor*, Mastiches, *vnc. vnam*, Verbenæ, Betonicæ, Pimpinellæ, *an. scrup. vnum.*

Herbæ viridis tusæ in Vino albo generoso coquantur ad consumptionem tertiæ partis, colentur, & exprimantur, deinde immitte Ceram, Resinam, & Mastichem, bulliant simul, interea continuò agitentur, donec optimè commista sint, postremo vbi ab igne deposita fuerint, adde Terebinthinam, & totum rudicula agitando assiduè fiat Emplastrũ.

A far'Empiastro chiamato gratia Dei.

PIglia *Rasina lib. vna, Termentina lib. mezza, Cera bianca onc. quattro, Mastice onc. vna, Verbena, Bettonica, Pimpinella, di ciascheduno scrop. vno. L'herbe verdi acciaccate in Vino bianco buono si cuocino fin'alla consumatione della terza parte, si colino poi, e si spremino, poi mettici Cera, Rasina, & Mastice, fà bollire ogni cosa insieme, e mena sempre fin che sia ben'incorporata insieme, & hauendola leuata dal fuoco, aggiongi la Termentina, e menando con diligenza, fanne Empiastro.*

Il Mastice si darà in fine, accompagnato, e liquefatto nella Terebintina.

Emplastrum Isis ex Galeno.

RECipe Aceti acris *lib. vnam & semis*, Ceræ citrinæ *lib. vnam*, Olei antiqui, *vnc. nouem*, Terebinthinæ, Colophoniæ *an. vnc. sex*, Myrrhæ, Aloes, Galbani *an vnc. vnam, & semis.* Squammæ æris, Æruginis rasilis, Aristolochiæ rotundæ, Thuris, Salis ammoniaci, Æris vstæ, Aluminis combusti, Ammoniaci, *an. vnc. vnam.* Misce, fiat Emplastrum. Quidam addunt Dracunculi radic. *vnc. vnam.*

A far'Empiastro d'Isis secondo Galeno.

PIglia *Aceto forte, onc. 18. Cera citrina, lib. vna, Olio vecchio onc. 9. Termentina, Colofonia, di ciascheduno onc. 6. Mirra, Aloè, Galbano, di ciascheduno onc. vna, e mezza, scaglie di Rame, Arugine rasile, Aristolochia tonda, Incenso, Sale ammoniaco, Rame arso, Alume arso, Ammoniaco di ciascheduno onc. 1. si mescoli, & si faccia Empiastro.*

Alcuni v'aggiungono vn'oncia di radica di Dragantea.

DE EMPLASTRIS QVAE vulgo Cera dicuntur.

Ceratum è Bettonica Magistrale.

RECipe Betonicæ, Pimpinellæ, Agrimonij, Saluię, Pulegij, Millefolij, Consolidæ maioris,

ris, Centauræ min. Matris syluæ, Resinæ pini, *an.vnc. sex.* Gummi elemi *vnc. duas*, Terebinthinæ, Ceræ albæ *an. drach. octo*, Iridis, Aristolochiæ rotundæ *an. drach. sex*, Thuris, Mastiches, *an.drach. tres*, Olei abietini *vnc. quinque*, Vini albi optimi *lib. quinque*, aut pluries si compositionis modus requirat.

Herbæ diligenter tusæ die vno in Vino macerentur, deinde bulliant dum tertia pars consumpta sit, & colentur, tum adijce paulatim reliqua ex arte, & bulliant ad iustam consistentiam cerati.

DELLI CEROTTI.

A far'il Ceroto di Bettonica Magistrale.

Piglia Bettonica, Pimpinella, Agrimonia, Saluia, Poleggio, Mille fogli, Consolida maggiore, Centaurea minore, Matre selua, Rasa di pino, di ciascheduno onc. sei, Gomma d'Elemo onc. due, Termentina, Cera bianca, di ciascheduno dram. otto, Iride, Aristologia tonda, di ciascheduno dram. sei, Incenso, Mastice, di ciascheduno dram. tre, Olio d'abeto onc. cinque, Vino bianco buono lib. cinque ò più se bisognerà. L'herbe peste bene, si mettino a molle nel Vino per vn giorno, & si faccino bollire fin che scemino per vn terzo, poi si colino, & all'hora aggionge poco à poco il resto secondo l'arte, & si facciano bollire fin che habbiano consistenza di Ceroto.

Ceratum gratia Dei ex Præposito.

Recipe Bettonicę, Pimpinellæ, Verbenæ viridis, *an. manip. vnum*. Contundantur optimè, & bulliant in Vino albo generoso dum tertia consumpta sit, colentur colato Vino adde. Resinæ *lib vnam*, Terebinthinæ *lib. semis*, Ceræ *vnc. quatuor*, Mastiches puluerateę *vnc. vnam*.

Bulliant ad iustam consistentiam Cerati.

A far'il Ceroto gratia Dei del Prepoſto.

Piglia Bettonica, Pimpinella, Verbena verde, di ciascheduno manip. vno, si pestino benissimo & si faccino bollire in Vino bianco buono fin'alla consumatione del terzo, si colino, & alla colatura s'aggionga lib. vna, di Rasa di pino, Termentina lib. mezza, Cera onc. quattro, Mastice polueriz zata onc. vna. Si facciano bollire fin che habbia corpo di Ceroto.

Il Mastice si darà in fine, cioè, dopo che sarà consumata l'humidità superflua.

Ceratum è Gummi Elemi Magistrale.

Recipe Gummi Elemi, *vnc. tres*, Opopanacis, *vnc. duas*, Ceræ, Resinæ pini, *an. vnc. vnam*, Bdellij *vnc. mediam*.

Gummi dissoluantur in Vino, & ex arte fiat Ceratum.

A far'il

A far'il Ceroto di Gomma d'Elemo magistrale.

PIglia Gomma d'Elemo onc.tre, Opoponaco onc.due, Cera, Rasa de pino, di ciascheduno onc.una, Bdellio onc. mezza. Le Gomme si dissoluino nel Vino, & si faccia Ceroto secondo l'arte.

Ceratum è Gummi Elemi conciliatorijs differentia 181.

REcipe Ceræ, drach sex, succi Bettonicæ, drach. quinque, Resinæ, drach. quatuor, Terebinthinæ, drach. tres, Ammoniaci, Gummi Elemi, an. drach. duas. Misce, & fiat Ceratum.

A far'il Ceroto di Gomma d'Elemo del Conciliatore.

PIglia Cera dram. sei, sugo di Bettonica dram. cinque, Rasa di pino dram. quattro, Termentina dram. tre, Ammoniaco, Gomma d'Elemo, di ciascheduno dram. due, mescola, e fà Ceroto.

Il succo della Bettonica si lasciarà consumare col dissoluere l'Ammoniaco, & poi si vniranno ogni cosa.

Ceratum è Matresylua.

REcipe Betonicæ, & Matrisylvæ viridis, an. vnc. tres. Contundantur, & macerentur per diem in Vino albo generoso, bulliant ad tertiæ partis consumptionem, colentur, & in Vino colato dissolue. Resinę pini, & Terebinthinæ, Cerę nouæ, vnc. sex, Olei rosati, vnc. quatuor, Gummi Elemi, vnc. duas. Bulliant ad Cerati cõsistentiam addendo sub finem Mastiches, Thuris pulueratorum, an. vnc. vnam. Fiat Ceratum ex arte.

Aduertendum est Terebinthinam, Mastichem, & Thus nullam pacti coctionem, ideo addenda esse, vbi ab igne subductum medicamentum fuerit.

A far'il Ceroto di Madre selua.

PIglia Bettonica, & Matre selua verde, di ciascheduna onc. tre, pestale bene, & infonde in Vino bianco buono per vn giorno, poi cuoci tanto, che scemi per vn terzo, cola, & nella colatura dissolui Rasa di pino, Termentina, Cera nuoua, di ciascheduna onc. sei, Olio rosato onc. quattro, Gomma d'Elemo oncie due, fà bollire a modo di Ceroto, & nel fine aggionge Mastice, Incenso poluerizati, di ciascheduno onc. vna, si faccia Ceroto secondo l'arte. Ma bisogna sapere, che la Termentina, Mastice, & Incenso non si deuono cuocere, però s'aggionghino, quando il Ceroto sarà leuato dal fuoco.

Ceratum Diachalciteos, vulgo Diapalma vocatum.

REcipe Olei veteris, Lithargyrij argentei, an. lib. tres, Axungiæ depuratę lib. duas, Chalcithidis siue Vitrioli vnc. quatuor. Liquefactis igni axungiæ, & Oleo

& Oleo permisce Lythargyrum, & Chalcitidem, siue Vitriolum, mouendo continuo ramis Palmæ recentibus dempto prius cortice, verum vbi pars rami medicamento immissa calore exaresçat abscindatur, & reliqua adhuc recens immittatur, coquatur ad conuenientem crassitiem, iniecto inter coquendum ramo Palmę viridis minutim inciso.

Hæc Galenus, & Mes. sed efficacius fortasse medicamentum erit, si pro ramo inciso succus ex eodem expressus adijciatur.

A far'il Ceroto Diacalcite, volgarmente chiamato Diapalma.

Piglia Olio vecchio, Litargirio d'argento, di ciascheduno lib. tre, Sogna purgata lib. due, Calcite, ouero Vitriolo onc. quattro. Hauendo squagliato al fuoco la Songia, & Olio, mescola il Litargirio, & Vitriolo, menando sempre con rami freschi di Palma spogliati dalla scorza, ma quando parte di detto ramo messa dentro il medicamento si seccasse per causa del calore, si tagli, & si metta l'altra, che resterà fresca, si faccia cuocere a conuenientia di Ceroto, mettendoci dentro mentre si cuoce vn ramo di Palma verde tagliato in parti minute. Così dicono Galeno, & Mesue, ma il medicamento sarà più efficace, se nel luogo del ramo tagliato, si metterà il sugo cauato da esso.

Oxicroceum.

Recipe Ceræ, Colophoniæ, Croci, Picis nauallis *an. vnc. quatuor*, Ammoniaci, Galbani, Olibani, Mastiches, Mirrhæ, Terebinthinæ, *an. vnc. vnam, & drach vnam.*

Fiat Ceratum ex arte.

A far l'Officroceo.

Piglia Cera, Colofonia, Zaffarano, Pece nauale, di ciascheduno onc quattro, Ammoniaco, Galbano, Incenso, Mastice, Mirra, Termentina, di ciascheduno onc. vna, & dram. vna, & si faccia Ceroto.

Il Galbano, & l'Ammoniaco, si dissolueranno nell'Aceto, & poi che saranno ridotti a cottura, li si aggiungerà la Terebintina, & poi si mettera la Colofonia, la Cera, & la Pece nauale liquefatti insieme, & in fine l'Incenso, il Mastice, la Mirra, & il Zafferano, sottilmente poluerizzati.

Ceratum ex Pyrite è Galeno.

Recipe Pyritis, Terebinthinæ, *an. drach. vigintiquinque*, Bituminis, Lytargyrij, *an. drach. viginti*, Aluminis scissilis, Propolis, *an. drach. quindecim*, Ammoniaci *drach. duodecim*, Aloes, Ceræ, Galbani, Picis, *an. drach. octo*, Æruginis, Mannæ, Thuris, *an. drach quinque*, Olei veteris, sextaria duo, idest *vnc. quadraginta.* Misce, & ex arte Ceratum confice.

A far'il

A far'il Ceroto di Pirite secondo Galeno.

PIglia *Pirite, Termentina, di ciascheduno dram. venticinque Bitume, Litargirio, di ciascheduno dram. venti, Alume scissile, Propoli, di ciascheduno dram. quindici, Ammoniaco dram. dodeci, Alcè, Galbano, Pece, di ciascheduno drã. otto, Arugine, Manna, d'Incenso, di ciascheduno dram. cinque, Olio vecchio onc. quaranta, mescola, & fà Ceroto.*

Diapyrites Pauli Aeginetæ.

REcipe Ammoniaci, Lapidis Pyritis, Nitri, Sulphuris, viui, *an. drach. duodecim*, Cymini *drach. sexdecim*, Ceræ, Terebinthinæ, *an. quantum satis est.* Misce, & confice Ceratum ex arte.

A far'il Diapirite di Paulo Egineta.

PIglia *Ammoniaco, Pietra pirite, Nitro, Solfo viuo, di ciascheduno dram. dodici, Cimino dram. sedici, Cera, Termentina, di ciascheduno, quanto basti. Mescola, & fà Ceroto secondo l'arte.*

La Cera si ponerà al peso di oncia vna, & la Terebintina al peso di oncie sei, incorporandoui l'Ammoniaco dissoluto nell'Aceto, & ridotto a cottura, & poi si aggiungerà gli altri ingredienti ben polueizzati.

Ceratum pellis Arietinæ Arnaldi de Villa Noua.

REcipe Lithargyrij aurei, Lapidis Hematitis, sanguinis Draconis, Boli Armeni, Mastiches, Ammoniaci, Mumię, Galbani, Thuris, Costi, Lumbricorum terrestr. *an. drach. semis*, Picis nauales, Colophonię, Cerę albæ, Rubrę, *an. drach. vnam*, radicum Consolidæ maioris, Mediæ, Minoris, *an. drach. tres*, Rosarum rub. Myrrhę, Aloes, *an. drach. quatuor*, Pilę marinæ combustæ, Gallarum, Balaustiarum, Aristolochiæ rotundæ, *an. drach sex*, Viſci quercini, Terebinthinæ, *an. onc. duas*, Sanguinis hominis russi, *onc. nouem.*

Pellem Arietinam integram cum omnibus pilis coques in aqua, donec ferè omnino dissoluta sit in lentorem quendam, quem colabis, huius colaturæ sume *libram vnam*, immitte in vas nouum, in quo Viscum liquabis igni lento rudicula semper agitando, injice deinde lumbricos, postea Ceram, Terebinthinam, & Mastichem, his liquatis adde Gummi Aceto dissoluta, & coque ad Cerati crassitiem, postremo injice, quę terenda sunt probè trita, probè misceto, & confice magdalias.

A far'il Ceroto di Pelle Aretina d'Arnaldo di Villa noua.

PIglia *Litargirio d'oro, Lapis ematite, sangue di Drago, Bo-*

lo

lo armeno, Mastice, Ammoniaco, Mumia, Galbano, Incenso, Costo, Lumbriti terrestri, di ciascheduno dram. mezza, Pepe nauale, Colofonia, Cera bianca, e rossa, di ciascheduna dram. vna, radiche di cõsolida maggiore, mezzana, & minore, di ciascheduna dram. tre, Rose rosse, Mirra, Aloè, di ciascheduna dram. quattro, Palla marina arsa, Galla, Balaustii, Aristolochia rotonda, di ciascheduna dram. sei, Vischio quercino, Termentina di ciascheduno onc. due, sangue d'huomo rosso onc. noue.

Piglia vna pelle di Capretto intera, & cuocila con tutti i peli in acqua, tanto che sia disfatta bene, & diuenti come colla, la quale colerai, & di detta colatura piglia lib. vna, & fà cuocere in pignatta nuoua à fuoco lento, nel quale farai liquefare il Vischio, rimenando spesso con la mescola, poi aggiongi li Lumbrici, poi la Cera, Termentina, & Mastice, & quando saranno strutte aggiongi Gomma dissoluta in Aceto, & cuocila a forma di Ceroto, poi metti le cose da pestare ben pestate, e mescola ogni cosa, & fanne massa.

Nel voler fare il sudetto Ceroto, si pigliarà la Terebintina, la Pece, la Cera, & si liquefaranno à fuoco lento & mantenerle calde, & poi si aggiungerà il Vischio quercino, cioè, la Panta, incorporata con le Gomme dissolute con Aceto, & poi si metterà la Colla della pelle di Capretto, & poi si aggiungeranno gli altri ingredienti ben poluerizzati. La palla marina per volerla abbrusciare, si disfarà minutamente, & poi si metterà in vna pignatta nuoua nel forno, fin tanto che habbia mutato colore. Li Lõbrici si lauaranno col Vino, & si seccaranno al fuoco sopra vna Tiella, & poi redutti in poluere, il sangue humano si purgarà dalla parte sierosa, & poi si seccarà bene, & si deue auuertire, che per ciascheduna oncia di sangue fresco, si pigliarà vna dramma del secco. Per la Cera rossa, si pigliarà la Cera gialla nuoua. Et la sudetta libra di Colla, auanti che s'incorpori con gli altri ingredienti, si terrà alquanto à fuoco lento, fin che sia risoluta la sua humidità superflua, acciochè il Ceroto non pigli di muffa.

Ceratum Oesipi Philagrij ex Mes.

REcipe Oesipi humidæ *lib. vnam, & mediam*, Ceræ citrinæ *lib. vnam*, Terebinthinæ *unc. duas, & semis*, Adipis anseris, medullæ cruris Vaccini, *an. drach. quindecim*, Aloes, Ammoniaci, Bdelli, Mastiches, Styracis liquidę, *an. drach. octo*, Croci *drach. quinque*, Olei Nardini. Quantum satis est. Bdellium, Ammoniacum, & Aloes, dissoluantur in infusione Fœnu Græci, & Chamæmeli, & fiat Ceratum.

A far'il Ceroto d'Esipo di filagro, secondo Mes.

PIglia *Esipo humido, cioè grassezza di lana di Pecore lib. vna, e mezza, Cera citrina lib. vna, Termentina onc. due, e mezza, grasso d'Oca, medolla di gamba di Vaccina, di ciascheduno drã. quindeci, Aloè, Ammoniaco, Bdellio, Mastice, Storace liquida, di ciascheduno dram. otto, Zaffarano dram. cinque, Olio Nardino quanto basti, il Bdellio, Ammoniaco, & l'Aloè si dissoluino in infusione di Fien Greco, & Camomilla, e poi si faccia Ceroto.*

Cera-

Ceratum è Sandice, ideſt Minio.

REcipe Olei dulcis *lib. duas*, Minij *lib. vnam*. Simul decoque, donec inquinandi finem fecerint.

A far'il Ceroto di Minio.

PIglia Olio dolce *lib. due*, Minio *lib. vna*. Cuoci inſieme ſin che ſia Ceroto.

Ceratum è Lithargyro nigrum ex Galeno.

REcipe Aceti, Olei veteris *an. lib. tres*, ſpumæ Argenti *lib. vnam*. Coquantur lento igne, dum Ceratum nigrum euadat.

A far'il Ceroto di Litargirio nero ſecondo Galeno.

PIglia Aceto, Olio vecchio, di ciaſcheduno *lib. tre*, ſchiuma d'Argento *lib. vna*, ſi faccia cuocere a fuoco lento, ſin che diuenti Ceroto negro.

Aliud Ceratum è Lithargyro commune ex Meſ.

REcipe Olei veteris *lib. duas*, Aceti, Lithargirij, *an. lib. vnam*. Bulliant, quouſque inquinandi finem fecerint.

A far'altro Ceroto commune di Litargirio ſecondo Meſ.

PIglia Olio vecchio *lib. due*, Aceto, e Litargirio, di ciaſcheduno *lib. vna*, fà bollire ſin, che ſia Ceroto.

Ceratum è Ceruſſa coctum appellatum.

REcipe Olei roſ. *lib. duas*, Ceruſſę *lib. vnam, & ſemis*, Ceræ albæ *vnc. tres*.
Miſce, fiat Ceratum.

A far Ceroto di Ceruſſa cotta.

PIglia Olio roſato *lib. due*, Biacca *lib. vna*, e mezza, Cera bianca *onc. 3.* meſcola, e fà Ceroto.

Ceratum è Mucillaginibus magiſtrale.

REcipe Ceræ nouæ, *vnc. viginti*, Mucilag. ſem. Altheæ, Fœni Græci, ſem. Lini, mediani cortis Vlmi, *an. vnc. tres*, & ſem. Terebinthinæ *vnc. duas*, Olei Anethi, Chamæmeli, Liliorum alborum, *an. vnc. vnam*, Ammoniaci, Galbani, Opoponacis, Sagapeni, *an. vnc. mediam*, Croci *drach. duas*.
Miſce, & cõfice Ceratũ ex arte.

A far Ceroto di Mucelaggine magiſtrale.

PIglia Cera nuoua *onc. venti*, Mucelaggine di ſeme d'Altea, di Fien Greco, e di ſeme di Lino, la ſcorza

scorza di mezzo dell'Olmo, di ciascheduno onc. 3. e mezza, Terméttina onc. 2. Olio d'Aneto, di Camomilla, & di Gigli bianchi, di ciascheduno onc. una, Ammoniaco, Galbano, Opoponaco, Serapino, di ciascheduno onc. mezza, Zaffarano dram. due; mescola, & fà Ceroto secondo l'arte.

Ceratum Diachylon primum Mes. & dicitur Diachylon album.

DEcipe Olei veteris clari, *lib. tres*, Litargyrij purgati, *lib. vnam, & semis*, Mucilag. rad. Altheę, Fœnu Greci, sem. Lini, *an. lib. vnam.*

Misce. & confice, vt iubet Mes.

A far'il Ceroto Diaquilon primo di Mesue, & si chiama Diaquilon bianco.

PIglia Olio vecchio chiaro lib. tre, Litargirio purgato lib. una, e mezza, Mucelaggine di radiche d'Altea. Fien Greco, seme di Lino, di ciascheduno lib. una. Mescola, e fà Ceroto secondo ordina Mesue.

Si pigliarà il Litargirio passato per pezza, & si mescolarà con l'Olio, & si maneggiarà continuamente sopra al fuoco lento, fin tanto che s'ingrossi, & poi si aggiungerà la Mucelaggine, & si seguitarà di cuocere fin che sia quasi ridotto a cottura, & poi si leuarà dal fuoco, & raffreddato che sarà alquanto, si aggiungerà onc. tre di Cera bianca, la quale dopo che sarà liquefatta, si metterà oncie tre di radica di Iride noua, che sia sottilmente poluerizzata, & la detta Mucelaggine si farà col seme di Lino, Fien Græco, & radiche di Althea, di ciascheduno onc. 3. fatta con libre sei di Acqua cõmune.

Ceratum Diachylon magnum.

REcipe Lithargirij puri, *lib. vnam*, Olei Anethini, Chamæmeli, Irini, *an. vnc octo*, Terebinthinę, *vnc. tres*, Ceræ citrinæ, Resinæ pini *an vnc. duas*, Mucilaginum, rad. Altheæ, sem. Lini, Ficum pinguium, Passularum glutinis Alzanach, ideſt Visci, quo capiuntur aues, Oesypi humidæ, succi Ireos, Scyllæ, *an. drach. duodecim, & dimidiam*. Conficiatur, vt supra, quod si parare volueris cum Gummis adde Ammoniaci, Bbellij, Sagapeni, *an. vnc. vnam*, Dissoluantur ex Vino.

A far il Ceroto Diachylon maggiore.

PIglia Litargirio purgato lib. una, Olio d'Aneto, Camomilla, & Irino, di ciascheduno onc. otto, Termentina onc. tre, Cera citrina, Rasa di pino, di ciascheduno onc. due, Mucelaggini di radiche d'Altea, di seme di Lino, di Fichi grassi, di Passule, Visco, col quale si pigliano gli Vccelli, Esipo humido, sugo d'Ireos, & di Scilla, di ciascheduno dram. dodici, e mezza, fà Ceroto come di sopra, & volendo preparar lo con Gomme, aggiongi Ammoniaco, Bdellio, & Serapino, di ciascheduno onc. vna, e si dissoluino col Vino.

Nel voler fare il sudetto Diachilon, si pigliarà radiche di Altea tritate, seme di Lino, Fichi secchi, & Zibibo in vece delle Passule, di ciascheduno dramme sei, & si tagliaranno minutamente, e s'infonderanno

ranno in 18. onc. di Acqua commune, & se ne cauerà la Mucelaggine. La Scilla, cioè la cipolla Squilla, si coprirà di pasta di farina & si cuocerà nel Forno, & subito cotta, auanti che si raffeddi si pestarà, & se ne cauerà il succo. La radica dell'Iride, cioè, del Giglio panonazzo, che sia fresca, grattarla, & poi cauarne il succo. L'Armoniaco, il Bdellio, & il Serapino si dissoluerannno col Vino gagliardo, & poi colarli, & ridurli à cottura, e poi incorporarli col Vischio, & con la Terebentina. Il Litargirio si passarà per pezza, & poi si metterà a fuoco lento insieme con gli Olij, & si maneggiarà continuamente, fin che sia cominciato ad ingrassare, & poi si leuerà dal fuoco, & raffeddato che sarà alquanto, si mescolarà con la Mucelaggine, & con li succhi, & poi si tornerà al fuoco fin tanto che sia cotto a spessezza di Cera, ouero a spessezza di Vnguento, & poi li si aggiungerà l'Esipo humido, col darli vn poco di calore, & poi si metterà la Cera, & la Rasina di Pino, che sia fresca, e poi che saranno incorporati bene, si leuarà dal fuoco, e raffeddato alquanto, si aggiungerà le dette Gomme, incorporate già col Vischio, & con la Terebentina, & gli si finirà di dare cottura perfetta, con auuertenza, che non si abbrugi.

Ceratum Diachylon paruum Mes.

REcipe Olei veteris clari, *lib. vnam*, Lithargirij, *vnc. sex*, Mucilaginis Psillij, *vnc. quatuor*, Mucilaginis, sem. Lini, rad. Maluæ, *an. vnc. duas*, Mucilaginis Hyoscyami, *vnc. vnam*, *& mediam*.

Misce, & paretur eadem arte, qua diximus.

A far'il Ceroto Diaquilon minore di Mes.

PIglia Olio vecchio chiaro *lib. vna*, Litargirio *onc. sei*, Mucelaggine di Psillio *onc. quattro*, Mucelaggine di seme di Lino, & radica di Malua, di ciascheduno *onc. due*, Mucelaggine di Iosquiamo *onc. vna, e mezza*. Mescola, & fà Ceroto secondo l'arte.

RAGIONAMENTO Degli Ogli medicinali.

GLi Ogli medicinali si fanno in diuersi modi, tra quali si chiamano semplici quelli che per espressione si cauano senz'altra mistura, di frutti, ò di semi ontuosi, e quelli anco fatti per espressione di commune Olio d'Oliue, ò d'alcun'altro semplice nelli quali s'infondono, si macerano, s'infolano, e si cuocono fiori, herbe, ò semplice altro d'vna spetie sola, tanto che gli Ogli ne prendino la virtù, e la facoltà loro. Seguino ancora quelli, che per emanatione sono tratti, & colti da quelli luoghi, doue dimorano naturalmente, & si fanno ancora per risolutione. E questo è, quando dalle materie si disgrega l'humidità propria ridotta col calor del fuoco in Olio, & anco per distillatione. Composti sono poi quelli, che sono fatti di più misture di semplici, e per il difetto della Milza è appropriato l'Olio di Cappari; per confortar lo stomaco, & ritenere il vomito. L'Olio di Cotogni; di Mastice per il flusso; il Mirtino per mitigar dolori; e far'ordinare l'Olio di Scorpioni per confortare, mitigare, & risolvere l'Olio rosato completo; per incarnare, mondificare, risoluere, e consolidare l'Olio d'Abbezzo; per consolidare ferite, & nerui tagliati l'Olio d'Ippericon composto; per lenire l'Olio di Mandole dolci; per l'epilatione l'Olio di Mandole amare; per la ventosità l'Olio di Camomilla, e di Aneto; e per frigidità l'Olio di Ruta, e simili.